



AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE n. 9 di GROSSETO

Sede legale: "Villa Pizzetti" Via Cimabue 109 - 58100 Grosseto
C.F./P.Iva 00315940536 - www.usl9.grosseto.it

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE

Sede: Via Cimabue, 109 - 58100 Grosseto - tel. 0564/485653 fax 0564/485661



CERTIFIED ISO 9001

Cert. CSQ n. 9122.AUSL

Reg. IQNet n. IT-74031

Responsabile procedimento: Dr. Maurizio Spagnesi
tel. 0566-59556 Fax 0566-59557 e-mail m.spagnesi@usl9.toscana.it

**OGGETTO: impianto di incenerimento rifiuti loc. Casone Scarlino.
TRASMISSIONE ESITI ANALITICI PRELIEVI DI MATRICI ALIMENTARI - VALUTAZIONI.**

COMUNE DI SCARLINO

c_i510

ARRIVO

Prot. 11324 del 26-08-2013

Tit 6 Cat 9 Fas 0.

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Azienda Us19 Prot n.43494 del 21/08/2013



Al Amministrazione Provinciale
Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Via Trieste, 5 - 58100 Grosseto

E, p.c. Al Sindaco Scarlino
zza Martiri d'Istia, 1 - 58020 Scarlino

Sindaco Follonica
zza F. Cavallotti, 1 - 58022 Follonica

Dipartimento ARPAT
Via Fiume, 35 - 58100 Grosseto

Si fa seguito alla nostra nota 40890 del 1 agosto 2013 con la quale è stato comunicato alle SS.LL. il risultato complessivo dei test effettuati sulle matrici alimentari di origine animale e vegetale e la loro conformità alla norma; come anticipato, con la presente, si trasmettono ora i dettagli dei relativi referti, con la cartografia dei punti di prelievo e con un commento sintetico sui risultati ottenuti.

In relazione alla complessità della materia è necessario premettere che:

a) sulla base della letteratura risulta che le diossine sono molecole ubiquitarie, correlate con l'antropizzazione del territorio e caratterizzate da una lenta biodegradazione; pertanto i livelli di diossine sono riscontrabili in tutti i suoli abitati dall'uomo con entità variabile;

b) la WHO (Organizzazione Mondiale della Sanità) prevede che i limiti delle diossine e dei PCB siano espressi con la sommatoria dei vari congeneri (cioè i vari sottotipi) con unità di misura per latte e vegetali espressa dal rapporto tra picogrammi (bilionesima parte di grammo) e TEQ (fattori di tossicità normalizzati al congenere più tossico) per grammo, mentre per i mangimi l'unità di misura è espressa dal rapporto tra nanogrammi (miliardesima parte di grammo) e TEQ (fattori di tossicità normalizzati al congenere più tossico) per kg;

c) devono essere elaborate tre tipi di diverse sommatorie, una per un'area "alta" di quantità, definita infatti upper-bound, una per un'area "media" di quantità, definita medium-bound, ed infine un'area "bassa", lower-bound, in relazione alla quantità rilevata in sede di analisi; nel caso di quantità inferiore al limite di rilevanza dello strumento di analisi, si assegna un ipotetico valore che può essere 0, oppure il 50% del limite di rilevanza, o il limite stesso di rilevanza; il confronto più cautelativo dal punto di vista della protezione dell'ambiente e della salute è quello riferito

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE

Sede: Via Cimabue, 109 - 58100 Grosseto - tel. 0564/485653 fax 0564/485661



CERTIFIED ISO 9001
Cert. CSQ n. 9122.AUSL
Reg. IQNet n. IT-74031

all'area di upper-bound in quanto la non rilevabilità è inserita nella sommatoria come se fosse uguale al limite stesso e non zero come nel caso del lower-bound.

Sulla base di tali premesse, ritenute necessarie per una corretta comprensione dei risultati, si rileva che le concentrazioni della somma di diossine e PCB diossina-simili nel latte (riferimento Reg. CE 1259/2011: pg-TEQ 5,5/gr.), nei mangimi (riferimento Reg. CE 277/2012: ng-TEQ 1,5/kg. di mangime composto e ng-TEQ 1,25/Kg per materie prime per mangimi di origine vegetale) e nei prodotti vegetali, risultano di molte volte inferiori ai limiti prescritti confrontati con la sommatoria maggiormente cautelativa, cioè quella dell'area di upper-bound.

Si ricorda che a partire dal 2004 lo scrivente Dipartimento della Prevenzione effettuò una campagna di prelievi di latte e di mangimi negli allevamenti situati nel raggio di 3 km dall'area industriale del Casone di Scarlino (praticamente gli stessi campionati a luglio scorso), dall'area dell'ex inceneritore di Valpiana e due di "bianco" a Giuncarico e Prata. Da un confronto con i risultati si rileva che quelli della recente campagna sono inferiori a quelli del 2004 anche con riferimento ai campioni che furono fatti come "bianco". Analogamente all'indagine del 2004 è da osservare che nella sommatoria il contributo dei PCB (elementi non più in produzione dagli anni '70) risulta superiore a quello delle diossine.

Distinti saluti.

Il Direttore UO Igiene alimenti e nutrizione
Dr. Maurizio Spagnesi

Il Direttore UO Igiene degli allevamenti
Dr. Giuseppe Abbati

Il Direttore Dipartimento della Prevenzione
Dr. Paolo Madrucci